

Analisi

PIERGIOGIO STRATA
UNIVERSITÀ DI TORINOLa mia verità
sull'istituto
delle polemiche

Nelle situazioni della vita è possibile che gli uomini si trovino in disaccordo per le percezioni diverse degli stessi fatti. Può essere che sia anche il caso dell'Ebri, lo European Brain Research Institute di Roma. O forse qui i fatti sono diversi da come indicati nell'articolo di Pietro Calissano in risposta a quello di Elena Cattaneo. Scrivo per esporre la mia versione, soprattutto in qualità di ex-direttore scientifico che, per statuto, aveva il potere di nomina e revoca del direttore amministrativo e quindi anche responsabilità gestionali.

L'Ebri non era andato in crisi per l'aumento delle spese di condominio, cifra trascurabile, e neppure dei salari che ho ridotto di 3 unità, ma perché è sempre stata piena di debiti. Quando iniziai il mandato, i 3 milioni elargiti dal governo Prodi erano rapidamente spariti per coprire solo una parte di quelli. Anche le ragioni addotte per dire che il commissariamento era un atto formalmente dovuto non tengono. La richiesta di restituzione dei locali da parte del padrone di casa era un problema superato da una sentenza del tribunale già nell'ottobre scorso e ciò consente di occupare i locali per altri 6 anni. Inoltre, l'affermazione che alcuni membri del consiglio d'amministrazione, preoccupati della situazione, abbiano invitato Rita Levi Montalcini a considerare la chiusura dell'Ebri è fuorviante.

segue a pagina 30

Le promesse tradite È questo l'elenco

Perché è fallito il processo di internazionalizzazione

SEGUE DA PAGINA 27

In realtà non spetta al presidente la decisione, ma al Consiglio. La proposta di commissariamento, peraltro, è stata bocciata con 6 voti su 8 membri e anche i revisori dei conti, ai quali spetta l'obbligo di verificare il rispetto dello statuto, hanno espresso parere contrario alla procedura.

È vero che alcuni membri del cda si erano preoccupati di una possibile bancarotta ed avevano chiesto una convocazione urgente del Consiglio. Ma ci si sarebbe dovuti

la notizia, che risolveva al momento il problema economico, precedeva la riunione del Consiglio del 10 novembre, durante il quale la presidente ha comunicato che lo stesso Consiglio era sospeso ed era stato chiesto il commissariamento.

L'unanimità

Calissano parla anche di disaccordo interno al cda. Che c'è di male se manca l'unanimità? Se si riteneva che il padrone di casa, che è membro del cda, avesse agito contro l'Ebri con la richiesta, condannata dal tribunale, di sfratto, si poteva mettere all'ordine del giorno un'eventuale sua espulsione. Nella richiesta di commissariamento si legge, tra l'altro, che i membri del cda non hanno «la benché minima capacità amministrativa e gestionale» e che la necessità dell'uso della lingua inglese per la presenza di stranieri rende farraginoso il dialogo ed è contrario all'efficienza. Si tratterà anche di accondiscendenza alle esigenze legali, ma comprensibilmente hanno contribuito a creare perplessità sull'operazione.

Credo, invece, che la decisione di chiedere il commissariamento sia nata per risolvere uno scollamento profondo tra me ed il Consiglio scientifico da una parte e la presidenza (presidente e vice-presidente) dall'altra.

Il mio programma, ispirato e condiviso dal Consiglio Scientifico Internazionale, consiste

Chi è
Piergiorgio Strata
Neuroscienziato

RUOLO: È PROFESSORE DI FISILOGIA
AL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE
DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO
IL SITO DEL LABORATORIO:
[HTTP://WWW.PERSONALWEB.
UNITO.IT/PIERGIOGIO.STRATA/](http://www.personalweb.unito.it/piergiorgio.strata/)

stupire del contrario, visto che già prima dell'estate i revisori avevano inviato un monito di allarme. Il 6 novembre il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini mi disse di aver firmato un accordo che prevedeva per i prossimi 3 anni un aiuto di 3 milioni in aggiunta ai quasi 1,5 milioni già deliberati. Per questo accordo ho ricevuto molte critiche da colleghi non dell'Ebri, ma sono stato al mio posto proprio per l'Ebri stesso. E soprattutto,



va in un processo di internazionalizzazione della Fondazione che era, peraltro, uno dei cardini del progetto originale di Rita Levi Montalcini, secondo il quale l'Ebri doveva essere «europeo», appunto. La regola doveva essere che ogni nuova assunzione di direttore di laboratorio doveva avvenire attraverso un bando internazionale, com'era avvenuto dall'inizio, quando erano stati reclutati i primi 3 ricercatori (2 stranieri ed un italiano), tutti provenienti dall'estero.

I contenuti che mi dividevano dalla presidenza erano molti, ma uno dei più significativi è stata la richiesta da parte di Calissano di essere assunto per dirigere un laboratorio. Una richiesta legittima che avrebbe dovuto avvenire in occasione di un bando che finora non era possibile emanare. Le regole dovevano valere per tutti. Si è quindi rivolto al cda, ma inutilmente. Infine, la stessa presidente mi ha pregato di assumerlo. Né il Consiglio Scientifico né io ci sentivamo di approvare quella deroga alla regola.

Altro contrasto è avvenuto per ricoprire un posto vacante nel cda. La presidente aveva suggerito una persona che già svolgeva ricerche all'Ebri: Il Consiglio Scientifico, a cui per statuto spettava la designazione, volendo separare il potere amministrativo da quello accademico, aveva invece designato all'unanimità un Premio Nobel, già Rettore alla Rockefeller University di New York. La proposta non è mai stata inserita nell'ordine del giorno.

Alcuni colleghi che hanno letto l'articolo di Calissano avranno apprezzato la sua versione. Altri mi hanno detto che non avevano capito perché il commissariamento era un atto dovuto. Soprattutto, mi hanno chiesto quale fosse stato il mio ruolo in quella situazione anomala, in cui un rischio di bancarotta di un ente di ricerca veniva sanato, come riferisce Calissano, dall'intervento dei gettoni della politica. Si tratta di fondi pubblici: gli oltre 4 milioni che vengono donati all'Ebri, oltre a quelli donati ad altri enti, equivalgono al finanziamento di centinaia di progetti «Prin», che languono con l'indecoroso stanziamento al di sotto dei 100 milioni.

Il «peer review»

Inoltre, molti mi hanno chiesto: «Come la mettiamo con il peer review?» Mi hanno anche ricordato dell'intervento sull'Ebri da parte del rettore dell'Università Sapienza di Roma, Luigi Frati, in cui si dichiarava «contrario che parte dei fondi della ricerca sia assegnata top-down anziché con il sistema bando-valutazione del progetto».

La domanda di buon senso sul perché un presidente come Rita avrebbe voluto commissariare la sua creatura è la domanda a cui, chi ama Rita come Elena Cattaneo, chiedeva con garbo e rispetto di rispondere. Ma è rimasta con il punto interrogativo. Per questo ho provato a rispondere.

Rita Levi Montalcini è stata una straordinaria scienziata che merita l'ammirazione che tutti le attribuiamo. E, se in futuro l'Ebri avesse problemi di sopravvivenza, la mia proposta è legare il suo nome a uno degli istituti del Cnr già esistenti, magari quello nel quale ha lavorato per molti anni.

Lo sapevi che?

Staminali protagoniste

L'incontro di oggi

«Regole ed etica nell'uso delle cellule staminali umane»: è il tema della lezione di Alessandro Rambaldi, direttore dell'Unità di Ematologia e responsabile dell'Unità di Trapianti di Midollo Osseo degli Ospedali Riuniti di Bergamo, che si svolgerà oggi alle ore 18 al Centro per le Biotecnologie dell'Università di Torino di Via Nizza 52.

I seminari a Torino

Organizzata dalla Scuola Interfacoltà di Biotecnologie dell'Università di Torino, la lezione, che fa parte di un ciclo aperto al pubblico sul tema delle cellule staminali e delle loro possibili applicazioni, si svolge in una «location» significativa: nel Centro, infatti, è stato recentemente ultimato il laboratorio «Cell Therapy», attrezzato alla preparazione di cellule staminali da utilizzare nella terapia umana.

I temi bioetici

Al centro dell'incontro saranno molti i temi e gli interrogativi: quali sono le leggi che regolano le modalità di impiego delle cellule staminali? E quali sono i principi di bioetica che animano oggi i dibattiti sull'uso delle cellule staminali?